

Campi estivi, il progetto Cesvol rimette al centro i più piccoli

BAMBINI

L'emergenza covid non ha fermato le attività estive che il progetto New generation community ha messo a punto per i bambini. Centinaia i piccoli protagonisti dei campi estivi, gratuiti per le famiglie, organizzati in tutta la provincia grazie al progetto coordinato dal Cesvol e sostenuto da **Con I Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto alla **povertà educativa** dei minori.

Da giugno, dopo la formazione a cura del Csv, associazioni e cooperative sociali offrono momenti di svago, crescita e condivisione. A Terni, nel parco del centro sociale Cesure, fino al 4 settembre, il "Summer city camp" propone attività ludico-creative, laboratori di pet therapy, musicali ed ecologici per bambini dai 6 agli 11 anni. Il campo estivo è organizzato dal Cesvol con la struttura comprensoriale Ancescao Umbria sud, il centro sociale e culturale Cesure, le associazioni Guglielmi e "Amici per la coda".

Un centinaio i bambini che partecipano ai centri estivi della cooperativa sociale Cipss tra Guardea, Giove, Penna in Teverina, Narni Scalo e San Liberato. «Abbiamo coinvolto i Comuni - spiega Nancy Rizzo della Cipss - e insieme a loro abbiamo costruito i bisogni formativi e formato i

gruppi».

Ad Amelia, Arciragazzi Casa del Sole ha appena chiuso il centro estivo "Alla scoperta della natura", proponendo laboratori di riciclo creativo, lettura, musica ed escursioni al Rio Grande, nel centro storico e al Planetario: «E' stato impegnativo, soprattutto per il rispetto del distanziamento sociale e delle misure di sicurezza imposte dall'emergenza - dice Sandro Romildo. Per i bambini, reduci da tre mesi di isolamento, è stata un'esperienza significativa».

Sempre ad Amelia l'emergenza covid ha imposto la rivisitazione del progetto che la Casa Laboratorio Cenci aveva messo a punto per i bambini. I soggiorni estivi residenziali non si sono potuti fare ma l'alternativa dei centri estivi, frequentati ogni settimana da 28 bambini dai 6 ai 13 anni, è stata molto apprezzata: «Un bilancio positivo - dice Lucio Mattioli. Per noi, che facciamo attività con bambini che arrivano da tutta Italia, è stato importante lavorare direttamente con questo territorio».

A Orvieto il campus estivo "Ripartire giocando", al quale hanno partecipato i bambini dai 6 agli 8 anni che hanno frequenta-

to la prima e seconda della primaria di Orvieto Scalo. Ad organizzarlo il consorzio Coeso con l'istituto comprensivo Orvieto-Montecchio e il Comune di Orvieto: «Le attività - spiega Andrea Massino - si sono svolte a scuola. Tornare nella propria aula dopo l'emergenza covid significa per i piccoli un graduale ritorno alla normalità». In campo per i centri estivi di New generation community anche Arci e Acli.

«Abbiamo rimodulato le attività individuando criteri di selezione che tengano conto degli elementi riscontrati in questa fase d'emergenza - dice Silvia Camilucci, coordinatrice del Cesvol. Le attività estive, didattiche educative o ricreative, hanno l'obiettivo di colmare il gap educativo emerso per la difficoltà, per i minori in **povertà educativa**, a seguire la didattica a distanza. E quello di prevenire la dispersione scolastica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SONO ORGANIZZATI
IN TUTTA LA PROVINCIA
DEDICATI
AI BAMBINI
E DI GRANDE SOSTEGNO
ANCHE ALLE FAMIGLIE**



Bimbi che giocano



Peso: 19%